

ALLEGATO Q: MODELLO REVOCA CONSENSO ALIMENTAZIONE DOSSIER SANITARIO

MODELLO REVOCA CONSENSO ALIMENTAZIONE DOSSIER SANITARIO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ prov. di _____

il _____ C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i⁽¹⁾

☐ in nome proprio

☐ esercitando la rappresentanza legale sull'assistito in qualità di (specificare se genitore, tutore, amministratore di sostegno, altro -precisare) ⁽²⁾

del/della Sig / Sig ra / minore _____

nato/a _____ il _____

residente a _____ Via/ Piazza _____

Avendo prestato il consenso alla costituzione del Dossier Sanitario Elettronico in nome proprio, in qualità di Interessato al trattamento dei dati o di rappresentante legale per la persona sopra indicata e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

CHIEDO

che venga revocato il consenso ad alimentare ulteriormente il Dossier sanitario elettronico con nuovi esami o con nuovi referti

Genova, __/__/__

Firma dell'interessato

.....

cura dell'operatore incaricato:

Identificato l'interessato a mezzo C.I./Pat.....n.....

Rilasciata dail.....

Firma dell'operatore incaricato

[1] Art. 75, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.: “Fermo restando quanto previsto dall’articolo 76, qualora dal controllo di cui all’art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.”

Art. 76, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.: “Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L’esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell’art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l’autorizzazione all’esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l’interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte”.

[2] Precisare la qualità ed allegare documentazione comprovante la qualità.